



IVASS
ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI



Bollettino di Vigilanza

Anno IX n. 3/2021



Publicato il 30 aprile 2021



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 278/2006 del 14 luglio 2006
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni

Direttore responsabile
Roberto NOVELLI

Indirizzo
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono
+39 06 42133.1

Fax
+39 06 42133.775

Sito internet
<http://www.ivass.it>

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2420-9155 (*online*)

Indice

1. PROVVEDIMENTI.....	3
1.1 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE	5
Provvedimento prot. n. 0048462/21 del 5 marzo 2021	5
TUA Assicurazioni S.p.A. - Autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ai rami danni 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei e 11. Responsabilità civile aeromobili, di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Provvedimento.	5
Provvedimento prot. n. 0051594/21 del 10 marzo 2021.....	6
Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'acquisizione da parte di HDI V.a.G. e HDI Assicurazioni S.p.A. dell'intero capitale sociale di Amissima Assicurazioni S.p.A.. Provvedimento.	6
Provvedimento prot. n. 0051595/21 del 10 marzo 2021.....	7
Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'assunzione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del controllo di Aviva Vita S.p.A., per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A.. Provvedimento.	7
Provvedimento prot. n. 0051596/21 del 10 marzo 2021.....	8
Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'assunzione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del controllo di Lombarda Vita S.p.A., per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A.. Provvedimento.	8
Provvedimento prot. n. 0063166/21 del 24 marzo 2021.....	9
Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ad incrementare la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Net Insurance S.p.A dal 19,85% fino al 29,99%. Provvedimento.	9
1.2 MODIFICHE STATUTARIE	10
Provvedimento n. 0044212/21 del 1 marzo 2021.....	10
Crédit Agricole Vita S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.....	10
Provvedimento n. 0044214/21 del 1 marzo 2021.....	11
Europ Assistance S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.....	11
2. PARERI RESI ALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO (ART. 20, COMMA 4, L. 287/90).....	13
Parere del 23 giugno 2020	15
Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo dell'operazione di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni in Amministrazione Straordinaria da parte di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.A.....	15
Parere del 10 luglio 2020.....	18
Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo dell'operazione di acquisizione del controllo di UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A	18
Parere del 28 luglio 2020.....	24

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo dell'operazione di acquisizione del controllo del ramo di azienda di UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. da parte di BPER banca S.p.A.....	24
3. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO	29
3.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA.....	31
4. ALTRE NOTIZIE	35
Comunicazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo danni, ivi inclusi i contratti per assicurati residenti in Italia, da The United Kingdom Mutual Steam Ship Assurance Association (Europe) Limited, con sede nel Regno Unito a UK P&I Club NV, con sede nei Paesi Bassi.....	37

1. PROVVEDIMENTI

1.1 PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE IMPRESE

Provvedimento prot. n. 0048462/21 del 5 marzo 2021

TUA Assicurazioni S.p.A. - Autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ai rami danni 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei e 11. Responsabilità civile aeromobili, di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209. Provvedimento.

Con comunicazione del 29 settembre 2020, successivamente integrata in data 3 febbraio 2021, TUA Assicurazioni S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ai rami in oggetto.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e del Regolamento ISVAP del 2 gennaio 2008 n. 10, la sussistenza dei presupposti per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

In relazione a ciò, questo Istituto autorizza, ai sensi della suindicata normativa, TUA Assicurazioni S.p.A. ad estendere l'esercizio dell'attività assicurativa ai rami danni 4. Corpi di veicoli ferroviari, 5. Corpi di veicoli aerei e 11. Responsabilità civile aeromobili, di cui all'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Provvedimento prot. n. 0051594/21 del 10 marzo 2021

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'acquisizione da parte di HDI V.a.G. e HDI Assicurazioni S.p.A. dell'intero capitale sociale di Amissima Assicurazioni S.p.A.. Provvedimento.

Con lettera pervenuta il 12 novembre 2020 ed integrata in data 16 novembre 2020, HDI V.a.G. e HDI Assicurazioni S.p.A. hanno formulato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Amissima Assicurazioni S.p.A..

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, la sussistenza dei requisiti per l'autorizzazione all'acquisizione in oggetto.

In relazione a ciò questo Istituto autorizza, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, HDI VaG ad acquisire, per il tramite di HDI Assicurazioni S.p.A., l'intero capitale sociale di Amissima Assicurazioni S.p.A..

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia

Provvedimento prot. n. 0051595/21 del 10 marzo 2021

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'assunzione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del controllo di Aviva Vita S.p.A., per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A.. Provvedimento.

Con lettera pervenuta in data 22 dicembre 2020, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'assunzione, in via indiretta, del controllo di Aviva Vita S.p.A. per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A..

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, la sussistenza dei requisiti per l'autorizzazione all'assunzione del controllo dell'impresa in oggetto.

In relazione a ciò questo Istituto autorizza, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, Intesa Sanpaolo S.p.A. ad assumere il controllo di Aviva Vita S.p.A., mediante l'acquisizione della partecipazione pari all'80% del capitale sociale, per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A..

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia

Provvedimento prot. n. 0051596/21 del 10 marzo 2021

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'assunzione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. del controllo di Lombarda Vita S.p.A., per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A.. Provvedimento.

Con lettera pervenuta in data 14 gennaio 2021, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, all'assunzione, in via indiretta, del controllo di Lombarda Vita S.p.A. per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A..

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, la sussistenza dei requisiti per l'autorizzazione all'assunzione del controllo dell'impresa in oggetto.

In relazione a ciò questo Istituto autorizza, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, Intesa Sanpaolo S.p.A. ad assumere il controllo di Lombarda Vita S.p.A., mediante l'acquisizione della partecipazione pari al 60% del capitale sociale, per il tramite di Unione di Banche Italiane S.p.A..

Per il Direttorio Integrato
Il Governatore della Banca d'Italia

Provvedimento prot. n. 0063166/21 del 24 marzo 2021

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ad incrementare la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Net Insurance S.p.A dal 19,85% fino al 29,99%. Provvedimento.

Con lettera pervenuta l'8 gennaio 2021 IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A. ha presentato istanza volta ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, ad incrementare la partecipazione detenuta nel capitale sociale di Net Insurance S.p.A dal 19,85% fino al 29,99%.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, la sussistenza dei requisiti per l'autorizzazione all'incremento della partecipazione in oggetto.

In relazione a ciò questo Istituto autorizza, ai sensi dell'art. 68 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209, IBL Istituto Bancario del Lavoro S.p.A. all'incremento della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Net Insurance S.p.A. fino al 29,99%.

Per il Direttorio Integrato
Il Presidente

1.2 MODIFICHE STATUTARIE

Provvedimento n. 0044212/21 del 1 marzo 2021

Crédit Agricole Vita S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera del 2 febbraio 2021 Crédit Agricole Vita S.p.A. ha trasmesso copia del verbale dell'assemblea straordinaria del 26 gennaio 2021 e ha chiesto l'approvazione delle modifiche dello statuto sociale. Tali modifiche comportano:

- la modifica degli articoli 2 (Oggetto), 15 (Consiglio di amministrazione), 16 (Riunioni del consiglio), 17 (Poteri del consiglio), 18 (Cariche sociali), 19 (Comitato esecutivo), 21 (Informazione al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale), 22 (Direzione generale) e 23 (Rappresentanza);
- l'introduzione degli articoli 16 (Requisiti degli amministratori) e 21 (Comitati endoconsiliari) e la rinumerazione degli articoli successivi.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 4 del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008, che le modifiche statutarie proposte non risultano in contrasto con il principio di sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del codice civile resta impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

Provvedimento n. 0044214/21 del 1 marzo 2021

Europ Assistance S.p.A. - Modifiche statutarie. Provvedimento.

Con lettera pervenuta il 17 febbraio 2021 Europ Assistance Italia S.p.A. ha trasmesso copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del 23 luglio 2020 ed ha chiesto l'approvazione della modifica dell'articolo 2 dello statuto sociale.

La modifica statutaria deliberata è relativa all'indicazione della sede secondaria istituita in Francia.

Al riguardo, avuto presente l'esito dell'istruttoria, si accerta, ai sensi dell'art. 196 del decreto legislativo 7 settembre 2005 n. 209 e del Regolamento Isvap n. 14 del 18 febbraio 2008, che la modifica statutaria proposta non risulta in contrasto con il principio della sana e prudente gestione.

Ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile resta, peraltro, impregiudicata ogni valutazione del notaio rogante in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie in argomento.

Per delegazione del Direttorio Integrato

**2. PARERI RESI ALL'AUTORITÀ GARANTE
DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO
(ART. 20, COMMA 4, L. 287/90)**

Parere del 23 giugno 2020

Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione.

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo dell'operazione di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni in Amministrazione Straordinaria da parte di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.A..

Si fa riferimento alla nota del 3 giugno 2020, prot. n. 0043268, pervenuta a questo Istituto il 9 giugno 2020, con la quale codesta Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 in ordine all'operazione di acquisizione del controllo di Banca Popolare di Bari Società Cooperativa per Azioni in Amministrazione Straordinaria ("BPB") da parte di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale S.p.A. ("BMM"). In data 31 dicembre 2019, infatti, BMM e BPB hanno sottoscritto un accordo quadro finalizzato alla definizione degli impegni reciprocamente assunti e volti a dare esecuzione a un'operazione avente le seguenti finalità: (i) ricapitalizzare BPB; e (ii) riportare BPB ad una situazione di stabile e sostenibile equilibrio economico, patrimoniale e finanziario e di ordinaria redditività. Poiché del gruppo BPB fa parte anche la Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A., BMM acquisirà indirettamente anche il pieno controllo su quest'ultima.

1. Soggetto acquirente

BMM è la banca che ha assunto il ruolo istituzionale di accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno, attraverso (i) il finanziamento alle piccole e medie imprese; (ii) la promozione e il sostegno degli interventi infrastrutturali, anche attraverso *partnership* strategiche con i principali istituti creditizi italiani; (iii) la finanza complementare agli incentivi pubblici per le imprese, promuovendo l'integrazione tra gli strumenti agevolativi pubblici e l'accesso al credito; e (iv) la gestione di agevolazioni pubbliche a favore delle imprese. BMM ha come socio unico Invitalia S.p.A. ("Invitalia")¹ che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Il piano industriale di BMM per il periodo 2018-2020 è stato approvato nel dicembre 2017 a seguito del suo trasferimento a Invitalia S.p.A. Tale piano prevede un ulteriore rafforzamento del ruolo di BMM di supporto al credito alle PMI che operano e/o investono nelle regioni del sud Italia (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna), attraverso l'attività di credito di secondo livello e la cessazione dell'attività di credito *retail*.

¹ Poste Italiane e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. –Invitalia – hanno perfezionato la cessione a Invitalia della partecipazione pari (Omissis) del capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-Medio Credito Centrale detenuta da Poste Italiane il 7 agosto 2017.

BMM ha accordi distributivi solo con le imprese francesi Cardif Assurances Risques Divers S.A. e Cardif Assurance Vie S.A. in riferimento ai quali, tuttavia, la banca svolge attività amministrativa di gestione “post-contrattuale” del portafoglio in essere, senza possibilità di acquisire nuove adesioni.

2. Soggetto acquisito

BPB, in amministrazione straordinaria, è una banca costituita in forma di società cooperativa per azioni e opera nel settore bancario e finanziario. Offre una varietà di servizi che coprono l'attività creditizia tradizionale di raccolta del risparmio ed esercizio del credito, integrata da una gamma di prodotti finanziari ed assicurativi. BPB è a capo del “Gruppo Creditizio Banca Popolare di Bari”, anch'esso in amministrazione straordinaria, di cui fanno parte anche la Cassa di risparmio di Orvieto S.p.A. e BPBroker S.r.l., società di brokeraggio assicurativo.

BPB detiene partecipazioni nel capitale sociale di Assicuratrice Milanese S.p.A. Compagnia di Assicurazioni e Net Insurance S.p.A.:

- Assicuratrice Milanese fa parte del Gruppo assicurativo Modena Capitale ed è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni 1-2-3-6-7-8-9-10-12-13-15-16-17-18. Il bilancio dell'esercizio 2019 ha evidenziato un utile di € 7,9 milioni. L'indice di solvibilità al 31 dicembre 2019 è pari al 214,15% (220,02% al 31 marzo 2020) con un'eccedenza di *own funds* pari a € 27,9 milioni (€ 29,7 milioni al 31 marzo 2020). La raccolta premi 2019 è stata di € 66,8 milioni. Al 31 maggio 2020 ha depositi in c/c per € 264.633 presso BPB e non detiene né azioni né obbligazioni in BMM e in BPB né accordi di distribuzione con le suddette banche;
- Net Insurance fa parte del Gruppo assicurativo Net Insurance ed è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni 1-2-8-9-13-14-15-16-17-18. Da dicembre 2013 la compagnia è quotata al mercato non regolamentato AIM Italia-MAC. Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale ammonta a € 17,5 milioni ed è suddiviso in 17.335.692 azioni ordinarie e 149.170 azioni speciali. Dall'ultimo atto depositato in data 29 luglio 2019 presso il Registro delle imprese (bilancio 2018) Banca Popolare di Bari risulta detenere n. 149.850 azioni ordinarie Net Insurance. Il bilancio dell'esercizio 2019 ha evidenziato un utile di € 15,3 milioni. L'indice di solvibilità al 31 dicembre 2019 è pari al 192,27% (173,68% al 31 marzo 2020) con un'eccedenza di *own funds* pari a € 33,2 milioni (€ 28,1 milioni al 31 marzo 2020). La raccolta premi 2019 è stata di € 44,6 milioni. La società non detiene né azioni né obbligazioni in BMM e in BPB né accordi di distribuzione con le suddette banche.

BPB ha rapporti distributivi per il collocamento di prodotti assicurativi con le seguenti imprese: Aviva Italia S.p.A., Aviva S.p.A., Aviva Life S.p.A., Cnp Assurances S.A., Cnp Caution S.A., Chubb EuropeanGroup SE e Europ Assistance Holding.

Risulta, inoltre, avere rapporti limitatamente alla sola gestione dei portafogli già acquisiti (senza nuova produzione) con le imprese: Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A., Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., Generali p.A., Allianz S.p.A., Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.A., Metlife Europe InsuranceDac, Metlife Europe Dac; Groupama Assicurazioni S.p.A., Società Cattolica di Assicurazione - Società Cooperativa, UnipolSaiAssicurazioni S.p.A., Assicuratrice Milanese S.p.A., Vera Assicurazioni S.p.A. e Vera Protezione S.p.A..

3. Definizione dei mercati assicurativi interessati

Il mercato potenzialmente rilevante per la distribuzione dei prodotti assicurativi vita e danni ha ambito locale (provinciale).

Si fa presente che, alla luce della emergenza epidemiologica che ha colpito l'Italia, il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto la possibilità di prorogare l'invio dei bilanci 2019 e, pertanto, le elaborazioni si basano sui dati di bilancio disponibili più recenti.

4. Mercato provinciale della distribuzione

L'IVASS non dispone, su base provinciale, di dati statistici relativi alla distribuzione di prodotti assicurativi ripartiti per singoli canali distributivi e alla distribuzione operata da Rappresentanze estere.

Con riferimento all'operazione in oggetto si rileva, come dettagliato nel paragrafo 1., che BMM non esercita più attività *retail* e non è quindi coinvolta nel *business* della vendita di prodotti assicurativi vita e/o danni e che, a seguito dell'acquisizione di BPB, non si verificheranno sovrapposizioni nei mercati della distribuzione assicurativa vita e/o danni.

5. Conclusioni

Considerato quanto sopra, questo Istituto ritiene che l'operazione in oggetto non sia in grado di alterare l'equilibrio concorrenziale del mercato della distribuzione assicurativa vita e/o danni.

Distinti saluti

Per delegazione del Direttorio integrato

Parere del 10 luglio 2020

Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione.

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo dell'operazione di acquisizione del controllo di UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. da parte di Intesa Sanpaolo Vita S.p.A

Si fa riferimento alla nota del 18 giugno 2020, prot. n.0048109, pervenuta a questo Istituto in data 19 giugno 2020, con la quale codesta Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 in ordine all'operazione di acquisizione del controllo di UBI - Unione di Banche Italiane S.p.A.- ("UBI") da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. ("Intesa").

1. Soggetto acquirente

Intesa è una società di diritto italiano, controllata dall'Istituto bancario Intesa Sanpaolo¹ ed è a capo del gruppo assicurativo Intesa Sanpaolo Vita (il "Gruppo")².

Intesa opera nel *business* vita, prevalentemente nei rami I e III. Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale era pari a € 320 milioni, con un patrimonio netto di € 2.810 milioni, comprensivo dell'utile di esercizio di € 223 milioni. I premi, al 31 dicembre 2018, erano pari a € 9.901 milioni e l'indice di solvibilità era pari a 222%, con un'eccedenza di € 3.367 milioni (243% al 31 dicembre 2019, con un'eccedenza di € 3.923 milioni).

Le imprese assicurative del Gruppo Assicurativo ISP coinvolte nell'operazione sono le seguenti:

Intesa Vita. La compagnia è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami vita I, II, III, IV, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, del Codice delle assicurazioni private (CAP) e nei rami danni Infortuni e Malattia di cui all'art. 2, comma 3, del CAP. Intesa Vita ha una raccolta premi nei rami vita, a fine 2019, di € 9,2 miliardi ed è tra le imprese *leader* del

¹ Il gruppo Intesa San Paolo, nel suo complesso, ha una presenza internazionale con circa 1.100 sportelli e 7,3 milioni di clienti, incluse le banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro orientale e in Medio Oriente e Nord Africa e una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 25 Paesi.

² Intesa esercita attività di direzione e coordinamento sull'impresa assicurativa Fideuram Vita S.p.A. (per effetto di clausole statutarie) e sulle controllate totalitarie, Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. (unica impresa del Gruppo che opera nei rami danni) e Intesa Sanpaolo Life Ltd (impresa vita di diritto irlandese).

mercato vita in Italia. La produzione è riferita al ramo I (74% dei premi), al ramo III (21% dei premi) e al ramo VI (5% dei premi). Al 31 dicembre 2019 l'impresa dispone di un patrimonio netto di € 3,4 miliardi, comprensivo dell'utile di esercizio di € 690 milioni. Il *Solvency ratio* è pari, al 31 dicembre 2019, al 243%, con un'eccedenza di € 3,9 miliardi (197%, con un'eccedenza di € 3 miliardi al 31 marzo 2020). A livello di gruppo, il *Solvency ratio* è pari, al 31 dicembre 2019, al 238% con una eccedenza di € 4,5 miliardi. Per il collocamento dei prodotti assicurativi, le imprese del Gruppo Assicurativo ISP si avvalgono della rete distributiva di Intesa costituita da circa 3.900 sportelli bancari, ad eccezione di Fideuram Vita S.p.A. ("Fideuram Vita") che si avvale di una rete di circa 5.900 promotori finanziari di Banca Fideuram S.p.A.. Con il perfezionamento dell'acquisizione del controllo di UBI da parte di Intesa è previsto che anche la controllata assicurativa BAP sarà soggetta, per effetto di apposite clausole statutarie (in analogia a Fideuram Vita), alla direzione e coordinamento di Intesa Vita.

Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A. ("Intesa Assicura"). La società è detenuta al 100% da Intesa Vita ed è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in tutti i rami danni di cui all'art. 2, comma 3, del codice delle assicurazioni. La società presenta una raccolta premi a fine 2019 di € 671 milioni. La produzione è riferita al ramo 1 – *Infortuni* (per il 23,9% dei premi), al ramo 2 – *Malattia* (per il 16,9% dei premi) e al ramo 10 – *r.c. auto* (per il 12,8% dei premi). Al 31 dicembre 2019 l'impresa dispone di un patrimonio netto di € 405 milioni, comprensivo dell'utile di esercizio di € 78 milioni. Il *Solvency ratio* è pari, al 31 dicembre 2019, al 248% con una eccedenza di € 341 milioni (249%, con una eccedenza di € 348 milioni al 31 marzo 2020).

Fideuram Vita. La compagnia è detenuta per l'80% da Intesa e per il 20% dalla controllata Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. ed è autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa nei rami danni I, III, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni. Fideuram Vita presenta una raccolta premi a fine 2019 di € 3,85 miliardi. La produzione è riferita al ramo I (27,4% dei premi), al ramo III (68,2% dei premi) e al ramo VI (4,4% dei premi). Al 31 dicembre 2019 l'impresa dispone di un patrimonio netto di € 796,4 milioni, comprensivo dell'utile di esercizio di € 102,4 milioni. Il *Solvency ratio* è pari, al 31 dicembre 2019, al 217% con una eccedenza di € 546,7 milioni (248%, con una eccedenza di € 592,6 milioni al 31 marzo 2020).

RBM Assicurazione Salute S.p.A. ("RBM"). La compagnia è detenuta al 50%+1 azione da Intesa Vita e per la restante quota da RBHold S.p.A., holding interamente appartenente alla famiglia Favaretto. RBM è autorizzata all'esercizio dei rami danni 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) di cui all'art. 2, comma 3, del codice delle assicurazioni ed opera essenzialmente nel *business* delle assicurazioni salute. L'impresa nel 2019 ha raccolto premi per € 577 milioni prodotti interamente nel ramo 2 – *Malattia* (99,9% dei premi). Al 31 dicembre 2019 l'impresa dispone di un patrimonio netto di € 306 milioni, comprensivo dell'utile di esercizio di € 45 milioni. Il *Solvency ratio* è pari, al 31 dicembre 2019, al 175% con una eccedenza di € 137 milioni (209%, con una eccedenza di € 191 milioni al 31 marzo 2020).

Rete distributiva del Gruppo Assicurativo ISP

A. *Rete distributiva delle compagnie del gruppo con distributori appartenenti al gruppo*

Canale bancassurance. Ad eccezione di RBM, le compagnie del Gruppo Assicurativo ISP si avvalgono prevalentemente dei distributori bancari/finanziari appartenenti al Gruppo ISP. In particolare nel canale *bancassurance* operano: (a) Intesa Vita; (b) Intesa Assicura;

(c) Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.; (d) Sanpaolo Invest SIM S.p.A.; (e) Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.. Nel dettaglio:

a) **Intesa Vita** ha in essere:

- un accordo di commercializzazione con le Banche della Divisione Banca dei Territori³ per la commercializzazione di prodotti: ramo I, multiramo, previdenza complementare come i Piani Individuali Pensionistici (PIP), Fondi Pensione Aperti (FPA) e prodotti *Payment Protection Insurance* (PPI);
- tre accordi di distribuzione con le Banche/SIM della Divisione *Private Banking*⁴: (i) un accordo con Intesa Sanpaolo *Private Banking* per l'intermediazione di prodotti ramo I, multiramo, previdenza complementare; (ii) due accordi con le reti di promozione finanziaria del Gruppo Fideuram⁵, per la gestione del portafoglio previdenziale (un PIP e un FPA) a *stock*.

b) **Intesa Assicura** ha in essere un accordo di distribuzione con le Banche della Divisione Banca dei Territori per la commercializzazione dei prodotti danni (compresi quelli *Motor*) e un accordo di distribuzione con le Banche della Divisione *Private Banking* per la commercializzazione di prodotti danni diversi da quelli *Motor*.

c) **Fideuram Vita** ha in essere accordi di distribuzione con Intesa Sanpaolo *Private Banking* e le reti di promozione finanziaria del Gruppo Fideuram.

d) **RBM** distribuisce i prodotti *standard* (garanzie predeterminate non modificabili dal distributore, come, ad esempio, il modulo di assicurazione individuale sulle spese sanitarie all'interno di un prodotto PPI) tramite le banche del gruppo, affiancando così il canale *bancassurance* a quello diretto-direzionale che rimane la modalità di distribuzione principale.

Canale tradizionale. Con l'acquisizione del controllo di RBM è stata prevista la costituzione di un'agenzia assicurativa che si dedicherà prevalentemente all'offerta ai clienti "Imprese e *Corporate*" di prodotti *welfare* e polizze collettive *tailor-made*. L'agenzia diventerà mandataria di tutte le compagnie italiane del Gruppo Assicurativo ISP.

Distribuzione diretta. È il canale principale utilizzato da RBM e ha ad oggetto polizze collettive, vendute in forma c.d. direzionale, ossia mediante il contatto tra la compagnia e il contraente collettivo (anche a seguito di bandi di gara) e prodotti assicurativi individuali, tramite il sito *web* della compagnia.

B. Rete distributiva delle compagnie del gruppo con distributori non appartenenti al gruppo

a) **Intesa Vita** ha in essere accordi con 15 banche *extragrupo*: (i) Banca di Imola, Banco di Lucca e del Tirreno e La Cassa di Ravenna, con cui sono attivi accordi distributivi di collocamento relativi ai soli Fondi Pensione Aperti; (ii) Cassa di Risparmio di Fermo, con cui è attivo un accordo distributivo per il collocamento di Fondi Pensione Aperti e la

³ Questa Divisione comprende Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banca 5 S.p.A.. Facevano parte della Divisione altre cinque banche incorporate in Intesa Sanpaolo nel 2019: Cassa di Risparmio di Bologna, Banca CR Firenze, Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, Banca Prossima, Banca Apulia.

⁴ Questa Divisione comprende: Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Sanpaolo Invest SIM S.p.A..

⁵ Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. e Sanpaolo Invest SIM S.p.A..

commercializzazione di un prodotto multiramo; (iii) altre 11 banche⁶, per la sola gestione di portafogli assicurativi e previdenziali. Per questi ultimi la compagnia ha, inoltre, un accordo con l'agente plurimandatario Stelvio Agenzia Assicurativa S.p.A..

- b) **Intesa Assicura** ha in essere accordi con 8 banche *extra-gruppo*⁷ per la sola gestione dei prodotti in portafoglio e con 6 *broker*⁸ e un agente plurimandatario⁹ per la sola gestione dei prodotti in portafoglio.
- c) **Fideuram Vita** non ha in essere accordi con distributori non appartenenti al Gruppo.

RBM ha in essere accordi con 321 intermediari di cui 81 agenzie plurimandatarie, 206 broker¹⁰ e 34 banche (29 appartenenti al gruppo ICCREA). Nel dettaglio: (i) gli agenti e i *broker* distribuiscono polizze collettive, individuali e prodotti c.d. *Open Group*, ossia i piani sanitari collegati alla società di mutuo soccorso Previsalute; (ii) le banche intermediano polizze collettive con contraenza Previsalute e raccolgono le adesioni ai relativi piani sanitari (prodotti c.d. *Open Group*)¹¹.

2. Soggetto acquisito

UBI è la banca a capo dell'omonimo gruppo bancario ("Gruppo UBI"). Il Gruppo UBI offre alla propria clientela - *retail* e *corporate* - prodotti e servizi bancari attraverso canali distributivi tradizionali e telematici. Il Gruppo UBI è, inoltre, attivo nella gestione del risparmio, nella bancassicurazione, nel *leasing*, nel *factoring*, nell'emissione di carte di credito e debito e nel settore dell'*investment banking*. Le azioni di UBI sono quotate presso il Mercato Telematico di Borsa Italiana.

Le imprese assicurative del Gruppo UBI coinvolte nell'operazione sono le seguenti:

BAP. La società, controllata al 100% da UBI, è autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, V, VI di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni ed effettua il collocamento dei prodotti assicurativi principalmente attraverso il canale bancario costituito dalle filiali di UBI, con una raccolta premi nel 2019 pari a € 415,7 milioni. La produzione è riferita al ramo I (71,3% dei premi), al ramo III (27,1%) e, in misura marginale, altri rami (1,6% nei rami V e VI). Al 31 dicembre 2019 la società dispone di un patrimonio netto di € 121,4 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a € 10,2 milioni. Il *Solvency ratio*, al 31 dicembre 2019, è pari al 290%, con una eccedenza di € 95,7 milioni (192%, con una eccedenza di € 59,1 milioni al 31 marzo 2020).

Lombarda Vita. Si tratta di una compagnia di *bancassurance* vita il cui capitale sociale è detenuto per il 60% dalla capogruppo assicurativa Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa e per il restante 40% da UBI. L'impresa, autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, IV e V di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni, distribuisce i prodotti assicurativi tramite gli sportelli bancari del gruppo UBI, con una raccolta premi nel 2019 pari a € 1.366 milioni. L'accordo distributivo con il gruppo UBI

⁶ Crédit Agricole Italia, Crédit Agricole FriulAdria, Banca Carige, Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli (c.d. Biverbanca), UBI banca, Cassa di Risparmio di Orvieto, Banca Popolare di Bari, Banco BPM, Banca Popolare dell'Alto Adige, BPER Banca, Cassa di Risparmio di Cento, Banca Generali.

⁷ Crédit Agricole Cariparma, Crédit Agricole FriulAdria, Crédit Agricole Carispezia, Banca Carige, Cassa di Risparmio di Orvieto, Banca Popolare di Bari, Banca Popolare dell'Alto Adige, Poste Italiane.

⁸ AON, Bizzarri, CIBA BROKERS, S.A.-CEBI, CSA-Consulenze e Soluzioni Aziendali S.r.l., Wide Group S.p.A. e Assiteca S.p.A. nessuno dei quali supera il 2% della produzione di periodo.

⁹ Stelvio Agenzia Assicurativa S.p.A.

¹⁰ La soglia del 2% del portafoglio del lavoro diretto italiano raccolto dall'impresa nell'esercizio di riferimento è superata soltanto da 3 broker.

¹¹ Dal 1° ottobre 2018 i rapporti con Unicredit S.p.A. sono limitati alla sola gestione del portafoglio costituito.

scadrà il 31 dicembre 2020. La produzione è riferita al ramo I (71% dei premi), al ramo III (25%) e al ramo V (4%). Al 31 dicembre 2019 la società dispone di un patrimonio netto di € 312 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a € 86 milioni. Il *Solvency ratio*, al 31 dicembre 2019, è pari al 434,2%, con una eccedenza di € 369 milioni (287%, con una eccedenza di € 256 milioni, al 31 marzo 2020).

Aviva Vita. E' una compagnia di *bancassurance* vita il cui capitale sociale è detenuto per l'80% dalla capogruppo assicurativa Aviva Italia Holding S.p.A. (79,5% direttamente e 0,5% per il tramite della controllata Aviva Italia S.p.A.) e per il restante 20% da UBI. La società è autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, IV, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni e distribuisce i prodotti assicurativi prevalentemente tramite gli sportelli bancari del gruppo UBI e per la parte residua tramite la rete di promotori finanziari di IW Bank Private Investments (Gruppo UBI), agenti e *broker*. L'accordo distributivo con il gruppo UBI scadrà il 31 dicembre 2020. La raccolta premi al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 2.875 milioni. La produzione è riferita al ramo I (72% dei premi), al ramo III (22%) e agli altri rami (5% nel ramo V e 1% nei rami IV e VI). Al 31 dicembre 2019 la società dispone di un patrimonio netto di € 220 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a € 43 milioni. Il *Solvency ratio*, al 31 dicembre 2019, è pari al 174%, con una eccedenza di € 308 milioni (141%, con una eccedenza di € 161 milioni al 31 marzo 2020).

Rete distribuzione del Gruppo assicurativo UBI

A. Rete distributiva delle compagnie del gruppo con distributori appartenenti al gruppo

Ad eccezione di Aviva Vita, le compagnie del gruppo si avvalgono esclusivamente dei distributori bancari/finanziari appartenenti al Gruppo UBI (canale *bancassurance*). Per BAP risulta anche un mandato con un agente appartenente al Gruppo UBI. In particolare: UBI Banca S.p.A., UBI Leasing S.p.A., IW Bank S.p.A., UBI Sicura S.p.A. (controllata al 100% da BAP).

B. Rete distributiva delle compagnie non appartenenti al gruppo.

Solo per Aviva Vita risultano anche accordi con distributori non appartenenti al gruppo: 33 agenti monomandatari e 13 plurimandatari.

3. Definizione dei mercati assicurativi interessati

Il mercato potenzialmente rilevante per la produzione assicurativa è quello costituito dai rami vita e danni che, dal punto di vista geografico, ha ambito nazionale.

Il mercato potenzialmente rilevante per la distribuzione dei prodotti assicurativi vita e danni, invece, ha ambito locale (provinciale)¹².

4. Mercato della produzione

Per quanto attiene al mercato della produzione nazionale di polizze assicurative nei rami vita e danni si evidenzia che, sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2019:

¹² Si fa presente che, alla luce della emergenza epidemiologica che ha colpito l'Italia, il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in Legge 24 aprile 2020, n. 27, ha previsto la possibilità di prorogare l'invio dei bilanci 2019 e, pertanto, le elaborazioni si basano sui dati di bilancio disponibili più recenti.

- le società controllate/partecipate da Intesa, operanti nel ramo vita, posseggono una quota di mercato pari al 15,5%, mentre le società controllate/partecipate da UBI posseggono circa il 4%;
- le società controllate/partecipate da Intesa, operanti nel ramo danni, posseggono una quota di mercato pari al 3,7% mentre le società controllate/partecipate da UBI non possiedono quote nel mercato danni.

Pur attribuendo l'intera produzione delle controllate/partecipate di UBI a Intesa, la quota del mercato vita delle compagnie controllate/partecipate dal Gruppo ISP, a seguito dell'OPS, sarebbe pari al ("Omissis"). Sono presenti nel mercato vita altri *player* che attualmente posseggono quote di mercato di poco inferiori: le società controllate/partecipate da Generali che operano nei rami vita possiedono complessivamente il [omissis], mentre Poste Vita S.p.A. possiede una quota pari al [omissis] (cfr. tavola).

[omissis]

5. Mercato provinciale della distribuzione

L'IVASS non dispone, su base provinciale, di dati statistici relativi alla distribuzione di prodotti assicurativi ripartiti per singoli canali distributivi e alla distribuzione operata da Rappresentanze estere o in libera prestazione di servizi. Attribuendo l'intera quota di mercato del Gruppo UBI al Gruppo assicurativo ISP, la quota del mercato vita delle compagnie controllate/partecipate da quest'ultimo, in sette province, subisce un incremento del 15%¹³ e in tre un incremento superiore al 20%¹⁴. Occorre rilevare, al riguardo che, sulla base delle indicazioni fornite da codesta Autorità, nelle suddette province risiedono filiali oggetto dell'accordo tra Intesa e BPER¹⁵ e che, alla luce della natura vincolante dell'accordo, nonché dei tempi di esecuzione dello stesso (entro un anno dal *settlement* dell'OPS), Intesa non acquisirà un controllo duraturo sulle filiali di UBI oggetto dell'accordo. Per quanto attiene, invece, al mercato della distribuzione danni, poiché UBI non opera in tale mercato né possiede accordi di distribuzione in esclusiva, non si registreranno variazioni alle attuali quote di mercato detenute da Intesa.

6. Conclusioni

Considerato quanto sopra esposto, tenuto conto delle informazioni allo stato disponibili, e degli accordi sottoscritti, rispettivamente, con BPER e UnipolSai, questo Istituto ritiene che l'operazione in oggetto, sotto il profilo assicurativo, non sia in grado di alterare in modo duraturo l'equilibrio concorrenziale dei mercati della produzione e della distribuzione vita e danni.

Distinti saluti

Per delegazione del Direttorio integrato

¹³ [omissis];

¹⁴ [omissis];

¹⁵ [omissis].

Parere del 28 luglio 2020

Nella versione pubblicata di questo parere sono state omesse alcune informazioni di natura riservata non destinate alla pubblicazione.

Parere ai sensi dell'articolo 20, comma 4, della legge n. 287/90, in merito agli effetti concorrenziali sul mercato assicurativo dell'operazione di acquisizione del controllo del ramo di azienda di UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. da parte di BPER banca S.p.A..

Si fa riferimento alla nota dell'8 luglio 2020, prot. n. 0054125, con la quale codesta Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") ha chiesto il parere di cui all'art. 20, comma 4, della legge n. 287/90 in ordine all'acquisizione del controllo esclusivo del ramo di azienda di UBI - Unione di Banche Italiane S.p.A.- ("UBI") da parte di BPER banca S.p.A. ("BPER"), operazione che si inquadra nell'ambito dell'Accordo tra BPER e Intesa SanPaolo S.p.A. ("Intesa") del 17 febbraio 2020.

1. Soggetto acquirente

BPER è la banca a capo dell'omonimo gruppo bancario (gruppo "BPER")¹, attivo nell'offerta di servizi e prodotti bancari, finanziari e assicurativi attraverso quattro banche territoriali e altre società controllate. Il gruppo BPER opera essenzialmente nel settore bancario tradizionale e nella distribuzione di prodotti assicurativi (vita e danni). In misura minore, opera *nell'investment banking*, nel settore del risparmio gestito, nel mercato del risparmio amministrato, nel credito al consumo, nel *factoring*, nel *leasing* e nei servizi di pagamento.

BPER, quotata alla Borsa di Milano, è presente in sedici regioni italiane attraverso 780 filiali mentre il Gruppo copre quasi tutte le regioni italiane utilizzando circa 1200 filiali.

Il gruppo Unipol possiede il 19,73% di BPER (di cui il 9,87% mediante UnipolSai S.p.A.) ed esercita sulla stessa un'influenza notevole, ancorché non dominante e ne rappresenta, atteso l'azionariato diffuso della banca, il primo azionista. Nella sua veste di azionista, il gruppo Unipol ha manifestato la disponibilità a partecipare pro quota all'aumento di capitale della banca finalizzato a sostenere l'operazione di acquisizione degli sportelli bancari di UBI. UnipolSai e BPER hanno in essere una *partnership* nell'impresa Arca Vita S.p.A. ("Arca Vita"), la quale ha partecipazioni di controllo in Arca Assicurazioni S.p.A. ("Arca

¹ Il Gruppo BPER è costituito dalle seguenti banche: BPER Banca, Banco di Sardegna, Cassa di Risparmio di BRA, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Bibanca S.p.A. e BPER Bank Luxembourg S.A..

Assicurazioni”) e nella società irlandese Arca Vita International che opera in Italia in LPS. Il principale canale distributivo di tali imprese è la rete di filiali BPER.

Le Imprese partecipate da BPER sono:

Arca Vita, un'impresa di *bancassurance* autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, V e VI. Nel 2019 ha raccolto premi per € 1,6 miliardi ed ha un indice di solvibilità pari a 246% con un'eccedenza di mezzi propri di € 352 milioni.

Arca Vita controlla direttamente Arca Assicurazioni S.p.A. (“Arca Assicurazioni”), con una quota del 98,1% del capitale sociale. La restante partecipazione azionaria è detenuta da Banca Agricola Popolare di Ragusa per l'1,1% e da Banca Popolare di Fondi per lo 0,8%.

Arca Assicurazioni, un'impresa di *bancassurance* autorizzata all'esercizio dei rami danni 1, 2, 3, 6, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 18. Nel 2019 ha raccolto premi per € 136 milioni ed ha un indice di solvibilità pari a 276% con un'eccedenza di mezzi propri di € 85 milioni.

Arca Vita International, un'impresa irlandese di bancassicurazione partecipata direttamente e integralmente da Arca Vita S.p.A., opera prevalentemente in Italia in libera prestazione di servizi nel ramo III. Nel 2019 ha raccolto premi per € 49 milioni ed ha un indice di solvibilità pari a 369% con un'eccedenza di mezzi propri di € 23 milioni.

Le compagnie che hanno in essere accordi distributivi con BPER o con altri distributori appartenenti al gruppo sono:

- Arca Assicurazioni S.p.A.;
- Arca Vita S.p.A.;
- Società Reale Mutua di Assicurazioni;
- Europe Assistance Italia S.p.A.;
- Itas Vita S.p.A.;
- Eurovita S.p.A.

2. Soggetto acquisito

UBI è la banca a capo dell'omonimo gruppo bancario (“Gruppo UBI”). Il Gruppo UBI offre alla propria clientela - *retail* e *corporate* - prodotti e servizi bancari attraverso canali distributivi tradizionali e telematici. Il Gruppo UBI è, inoltre, attivo nella gestione del risparmio, nella bancassicurazione, nel *leasing*, nel *factoring*, nell'emissione di carte di credito e debito e nel settore dell'*investment banking*. Le azioni di UBI sono quotate presso il Mercato Telematico di Borsa Italiana.

Le imprese assicurative del Gruppo UBI coinvolte nell'operazione sono le seguenti:

BAP. La società, controllata al 100% da UBI, è autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, V, VI di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni ed effettua il collocamento dei prodotti assicurativi principalmente attraverso il canale bancario costituito dalle filiali di UBI, con una raccolta premi nel 2019 pari a € 415,7 milioni. La produzione è riferita al ramo I (71,3% dei premi), al ramo III (27,1%) e, in misura marginale, altri rami (1,6% nei rami V e VI). Al 31 dicembre 2019 la società dispone di un patrimonio netto di € 121,4 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a € 10,2 milioni. Il *Solvency ratio*, al 31 dicembre 2019,

è pari al 290%, con una eccedenza di € 95,7 milioni (192%, con una eccedenza di € 59,1 milioni al 31 marzo 2020).

Lombarda Vita. Si tratta di una compagnia di *bancassurance* vita il cui capitale sociale è detenuto per il 60% dalla capogruppo assicurativa Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa e per il restante 40% da UBI. L'impresa, autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, IV e V di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni, distribuisce i prodotti assicurativi tramite gli sportelli bancari del gruppo UBI, con una raccolta premi nel 2019 pari a € 1.366 milioni. L'accordo distributivo con il gruppo UBI scadrà il 31 dicembre 2020. La produzione è riferita al ramo I (71% dei premi), al ramo III (25%) e al ramo V (4%). Al 31 dicembre 2019 la società dispone di un patrimonio netto di € 312 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a € 86 milioni. Il *Solvency ratio*, al 31 dicembre 2019, è pari al 434,2%, con una eccedenza di € 369 milioni (287%, con una eccedenza di € 256 milioni, al 31 marzo 2020).

Aviva Vita. E' una compagnia di *bancassurance* vita il cui capitale sociale è detenuto per l'80% dalla capogruppo assicurativa Aviva Italia Holding S.p.A. (79,5% direttamente e 0,5% per il tramite della controllata Aviva Italia S.p.A.) e per il restante 20% da UBI. La società è autorizzata all'esercizio dei rami vita I, III, IV, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, del codice delle assicurazioni e distribuisce i prodotti assicurativi prevalentemente tramite gli sportelli bancari del gruppo UBI e per la parte residua tramite la rete di promotori finanziari di IW Bank Private Investments (Gruppo UBI), agenti e *broker*. L'accordo distributivo con il gruppo UBI scadrà il 31 dicembre 2020. La raccolta premi al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 2.875 milioni. La produzione è riferita al ramo I (72% dei premi), al ramo III (22%) e agli altri rami (5% nel ramo V e 1% nei rami IV e VI). Al 31 dicembre 2019 la società dispone di un patrimonio netto di € 220 milioni, comprensivo dell'utile d'esercizio pari a € 43 milioni. Il *Solvency ratio*, al 31 dicembre 2019, è pari al 174%, con una eccedenza di € 308 milioni (141%, con una eccedenza di € 161 milioni al 31 marzo 2020).

Rete distribuzione del Gruppo assicurativo UBI

A. Rete distributiva delle compagnie del gruppo con distributori appartenenti al gruppo

Ad eccezione di Aviva Vita, le compagnie del gruppo si avvalgono esclusivamente dei distributori bancari/finanziari appartenenti al Gruppo UBI (canale *bancassurance*). Per BAP risulta anche un mandato con un agente appartenente al Gruppo UBI. In particolare: UBI Banca S.p.A., UBI Leasing S.p.A., IW Bank S.p.A., UBI Sicura S.p.A. (controllata al 100% da BAP).

B. Rete distributiva delle compagnie non appartenenti al gruppo.

Solo per Aviva Vita risultano anche accordi con distributori non appartenenti al gruppo: 33 agenti monomandatari e 13 plurimandatari.

3. Definizione dei mercati assicurativi interessati

Tenuto conto che l'oggetto dell'acquisizione è un ramo d'azienda, composto da una quota di filiali di UBI, il mercato potenzialmente rilevante è soltanto quello della distribuzione dei prodotti assicurativi vita e danni che ha ambito provinciale.

4. Mercato provinciale della distribuzione

L'IVASS non dispone di dati statistici, su base provinciale, relativi: i) alla distribuzione di prodotti assicurativi ripartiti per singoli canali distributivi; ii) alla distribuzione operata dalle imprese comunitarie che operano in Italia in regime di stabilimento o di libera prestazione di servizi (LPS).

Ciò premesso, per quanto attiene ai rami vita, l'acquisizione delle filiali bancarie cedute da UBI non determina un incremento significativo dell'intera quota di mercato gestita dalle imprese partecipate da BPER², in quanto:

- a) le quote gestite da BPER risultano di dimensioni non significative³;
- b) la distribuzione di prodotti assicurativi si sviluppa, prevalentemente, su aree territoriali diverse non determinando sovrapposizioni di rilievo (una distribuzione prevalente al Centro Nord per il ramo d'azienda UBI e al Sud per BPER).

Pertanto, le quote di mercato post-acquisizione non superano la soglia del 10% ad esclusione della provincia di Varese che evidenzia, in ogni caso, un valore inferiore al 14%⁴.

Per quanto attiene al mercato della distribuzione danni, poiché UBI non ha sottoscritto accordi di distribuzione in esclusiva, non si determinano sovrapposizioni significative nè quote di mercato rilevanti a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda.

5. Conclusioni

Considerato quanto sopra esposto, tenuto conto delle informazioni allo stato disponibili relative ai diversi canali distributivi nell'ambito di ciascuna provincia, questo Istituto ritiene che l'operazione in oggetto non sia in grado di alterare l'equilibrio concorrenziale dei mercati della distribuzione assicurativa nei mercati vita e danni.

Distinti saluti

Per delegazione del Direttorio integrato

² E' esclusa la quota di mercato di Arca Vita International DAC, società irlandese che opera in LPS con una raccolta premi 2019 non significativa (€ 49 mln);

³ [omissis];

⁴ [omissis].

3. ATTI COMUNITARI DI INTERESSE PER IL SETTORE ASSICURATIVO

3.1 SELEZIONE DALLA GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	DESCRIZIONE DELL'ATTO
L 75 del 4 marzo 2021	Decisione del Comitato misto SEE n. 205/2018 del 21 settembre 2018 che modifica l'allegato XXII (Diritto societario) dell'accordo SEE per quanto concerne il regolamento (UE) 2018/182 della Commissione, del 7 febbraio 2018, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il principio contabile internazionale IAS 28 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1 e 12.
L 75 del 4 marzo 2021	Decisione del Comitato misto SEE n. 206/2018 del 21 settembre 2018 che modifica l'allegato XXII (Diritto societario) dell'accordo SEE con riguardo al regolamento (UE) 2018/498 della Commissione, del 22 marzo 2018, che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 9.
L 56 del 17 febbraio 2021	Regolamento delegato (UE) 2021/236 della Commissione del 21 dicembre 2020 che modifica le norme tecniche stabilite nel regolamento delegato (UE) 2016/2251 per quanto riguarda i termini dell'inizio dell'applicazione di talune procedure di gestione del rischio ai fini dello scambio di garanzie. (OTC).
L 56 del 17 febbraio 2021	Regolamento delegato (UE) 2021/237 della Commissione del 21 dicembre 2020 che modifica le norme tecniche di regolamentazione stabilite nei regolamenti delegati (UE) 2015/2205, (UE) 2016/592 e (UE) 2016/1178 per quanto riguarda la data di decorrenza dell'obbligo di compensazione per taluni tipi di contratti. (OTC).
C 91 del 18 marzo 2021	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso M.9728 – Altice / OMERS / Allianz / Covage).

GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA	DESCRIZIONE DELL'ATTO
L 97 del 19 marzo 2021	Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione, del 17 dicembre 2020, che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le segnalazioni degli enti a fini di vigilanza e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014.
L 99 del 22 marzo 2021	Regolamento delegato (UE) 2021/473 della Commissione del 18 dicembre 2020 che integra il regolamento (UE) 2019/1238 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano le disposizioni riguardanti i documenti informativi, i costi e le commissioni inclusi nel massimale dei costi e le tecniche di attenuazione del rischio per il prodotto pensionistico individuale paneuropeo.
L 105 del 25 marzo 2021	Decisione del Comitato misto SEE n. 213/2018 del 26 ottobre 2018 che modifica l'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE per integrare nell'accordo SEE il regolamento di esecuzione (UE) 2018/730 della Commissione, del 4 maggio 2018, recante informazioni tecniche per il calcolo delle riserve tecniche e dei fondi propri di base per le segnalazioni aventi date di riferimento a partire dal 31 marzo 2018 fino al 29 giugno 2018, a norma della direttiva 2009/138/CE del Parlamento europeo e del Consiglio in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione.
L 105 del 25 marzo 2021	Decisione del Comitato misto SEE n. 214/2018 del 26 ottobre 2018 che modifica l'allegato IX (Servizi finanziari) dell'accordo SEE per integrare nell'accordo SEE la direttiva (UE) 2016/97 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 gennaio 2016, sulla distribuzione assicurativa (rifusione).
L 108 del 29 marzo 2021	Regolamento delegato (UE) 2021/539 della Commissione dell'11 febbraio 2021 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 1222/2014 che integra la direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione per precisare la metodologia per l'individuazione degli enti a rilevanza sistemica a livello globale e per la definizione delle sottocategorie di enti a rilevanza sistemica a livello globale.
C 114 del 31 marzo 2021	Stato delle entrate e delle spese dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) per l'esercizio 2021.

4. ALTRE NOTIZIE

4.1 TRASFERIMENTI DI PORTAFOGLIO DI IMPRESE DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO

Comunicazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo danni, ivi inclusi i contratti per assicurati residenti in Italia, da The United Kingdom Mutual Steam Ship Assurance Association (Europe) Limited, con sede nel Regno Unito a UK P&I Club NV, con sede nei Paesi Bassi.

L'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS dà notizia che l'Autorità di Vigilanza del Regno Unito, Bank of England - Prudential Regulation Authority, ha comunicato l'approvazione del trasferimento parziale del portafoglio assicurativo danni, ivi inclusi i contratti per assicurati residenti in Italia, da The United Kingdom Mutual Steam Ship Assurance Association (Europe) Limited, con sede nel Regno Unito, a UK P&I Club NV, con sede nei Paesi Bassi, con effetto 31 dicembre 2020.

Il trasferimento non è causa di risoluzione dei contratti trasferiti, ma i contraenti che hanno il loro domicilio abituale o, se persone giuridiche, la sede legale nel territorio della Repubblica possono recedere dai rispettivi contratti entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione della presente comunicazione.

